

SANITA' INTERROGAZIONE DELL'UDC IN CONSIGLIO REGIONALE

Carraresi: «Preoccupati per il primo soccorso e ora l'assessore Enrico Rossi ci dà ragione»

«**ANCHE LA RISPOSTA** dell'assessore regionale conferma la fondatezza delle nostre preoccupazioni sulle modalità di attivazione del punto di primo soccorso a Montecatini». Così si esprime il presidente del gruppo Udc in consiglio regionale Marco Carraresi. La decisione di istituire, secondo le linee indicate dalla Giunta regionale, un punto di primo soccorso al centro sanitario di Via San Marco è duramente contestata dall'Udc, che ha presentato un'interrogazione in Regione, alla quale l'assessore regionale alla salute Enrico Rossi ha dato risposta. «E nei fatti Rossi ci dà ragione — spiega Carraresi. — Noi già alla notizia dell'istituzione del punto di primo soccorso avevamo fatto notare che il medico, che presta servizio 24 ore su 24 sull'automedica, è per buona parte del tempo impegnato nell'attività istituzionale di assistenza per situazioni di emergenza sul territorio, con interventi che durano spesso anche più di un'ora. Il punto di primo soccorso sarebbe stato quindi di fatto inesistente per buona parte del tempo per l'assenza del medico impegnato in interventi esterni. Rossi ora fornisce i

dati che confermano le nostre preoccupazioni, perché la media di 7,45 interventi al giorno effettuati dall'automedica di Montecatini nel corso del primo anno di attività dimostrano che in certe giornate il medico, nel punto di primo soccorso praticamente non c'è quasi mai».

«**INVECE** — conclude il capogruppo Udc — un punto di primo soccorso degno di tale nome dovrebbe assolutamente disporre di personale medico e infermieristico dedicato, costantemente presente in sede e in grado di garantire un adeguato servizio di accoglienza. Cioè esattamente l'opposto di quanto sembra essere nelle intenzioni dell'azienda sanitaria. Una situazione quindi che non è certo un miglioramento del livello di assistenza ai cittadini e che potrebbe addirittura aggravare la condizione del sistema dell'emergenza sanitaria in Valdinievole, dove in certi periodi dell'anno si assiste oltretutto ad un incremento notevole di popolazione residente per effetto del termalismo».